

La Nazione Sport del 5 maggio 2010

"Stelle senza polvere": storie di sport, fatiche, sogni e trionfi raccontate nel volume di Roberto Corsi

di Stefano Cecchi

A Livio Berruti per la vittoria olimpica diedero 800.000 lire quando per comprare una Giulietta servivano due milioni. Gabriella Dorio, quando vinse da ragazzina ai Giochi della Gioventù, disse ai compagni: "Da grande vincerò l'oro olimpico". Tutti pensarono fosse una sbruffonata. Il maratoneta Franco Fava, invece, aveva il "cuore matto". Ogni tanto i battiti acceleravano a dismisura e lui era costretto a fermarsi. Un giorno mentre stava allenandosi sul viale Michelangelo sentì un'auto suonargli. Era Franco Bitossi, 'cuore matto' del ciclismo: "Volle conoscermi e mi disse che la sua tachicardia lo costringeva a fermate più lunghe delle mie". Aneddoti di sport che a loro modo sono pagine di vita. C'è questo e molto altro nel libro di Roberto Corsi, "Stelle senza polvere" che, attraverso la forma dell'intervista, racconta le storie di molti campioni dell'atletica leggera come Mennea, Ottoz, Sara Simeoni. Corsi è uno che, confessione sua, con l'atletica non c'entra nulla. Solo qualche salto del pasto quando la Fiorentina perde. Non un esperto del settore, insomma, piuttosto un innamorato dell'epopea e cultore del valore del sacrificio. Proprio per questo la lettura è ancor più godibile.